

Partecipazione all'International GRAB-IT Workshop Anacapri (NA) – Giugno 2018

**Stefano Canali¹, Corrado Ciaccia¹, Claudia Di Bene¹, Francesco Montemurro²,
Alessandro Persiani¹, Elena Testani¹, Fabio Tittarelli¹**

1. Il Convegno	1
2. La sessione speciale per la promozione del network internazionale di esperimenti a lungo termine in agricoltura biologica.....	1
3. Il contributo della compagine di Ricerca italiana al Workshop.....	3
4. Foto.....	4

1. Il Workshop

Nei giorni 27 - 29 Giugno 2018 si è svolto ad Anacapri (NA), Isola di Capri, il 2° Workshop internazionale del GRAB-IT (*International GRAB-IT Workshop*), organizzato dal GRAB-IT, Gruppo di Ricerca in Agricoltura Biologica.

Il workshop, che ha visto la partecipazione di 100 Ricercatori da 23 Paesi con rappresentanze extra-Europee (Stati Uniti, Colombia), è stato organizzato in sette percorsi, o *track*, incentrati sui temi di: transizione dell'agricoltura biologica verso l'Agroecologia, Economia Circolare, dimensione sociale ed economica dell'agricoltura biologica, approccio partecipativo della Ricerca nel settore, produzione animale ed acquacoltura, protezione dell'ambiente e della biodiversità.

Oltre le sette *track* principali, il workshop è stato caratterizzato da due sessioni speciali: una sul vino biologico e una sulla promozione di un network internazionale di esperimenti a lungo termine in agricoltura biologica. Quest'ultima sessione è stata organizzata in collaborazione con CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria), MIPAAF (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e RIRAB (Rete Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica) e realizzata il secondo giorno di Workshop.

2. La sessione speciale per la promozione del network internazionale di esperimenti a lungo termine in agricoltura biologica

La sessione è stata presieduta dal Dr. Stefano Canali (CREA-Agricoltura e Ambiente), dal Prof. Gaio Cesare Pacini (Università di Firenze) e dal Dr. Daniele Antichi (Università di Pisa) a nome del Comitato Organizzatore della sessione speciale. Obiettivo

1 CREA -AA

2 CREA -OF

della sessione è stato la messa in rete (networking) potenziale a livello europeo e mediterraneo degli esperimenti a lungo termine (LTE) condotti in biologico. L'iniziativa di networking viene, infatti, identificata come strumento per: *i*) incorporare i principi dell'Agroecologia nei sistemi biologici, *ii*) promuovere la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi e *iii*) facilitare il processo di co-innovazione e l'inclusione degli stakeholder nel processo di ricerca.

Con questo obiettivo, l'intervento su invito del prof. Erik Steen Jensen (SLU - Svezia) - ha fatto leva sull'importanza prioritaria dei LTE nelle attività di Ricerca, nel collegamento della stessa a scala territoriale e nel colmare i gap di conoscenza tra i diversi attori del sistema. I LTE offrono l'opportunità di testare pratiche e metodi di gestione nel lungo periodo, concentrandosi anche su quei parametri che cambiano lentamente nel tempo. Inoltre, persistendo oltre il normale limite dei finanziamenti, consentono il confronto tra interi sistemi di produzione comprese le pratiche agroecologiche. Per essere effettivi, i LTE dovrebbero essere progettati nel contesto locale/regionale, con il coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali e di innovazione.

La parte centrale della sessione è stata dedicata a relatori selezionati tra i numerosi abstract sottomessi alla special session. In particolare, la prof.ssa Kathleen Delate (Iowa State University - USA) ha descritto l'esperienza dei LTE negli Stati Uniti, con risultati rilevanti dell'esperimento LTAR. Il prof. Jürgen Friedel (Università di Vienna - Austria) ha invece presentato il monitoraggio del processo di conversione all'agricoltura biologica presso il MUBIL LTE.

L'ultima parte della sessione ha avuto l'obiettivo di condividere con i partecipanti l'iniziativa del comitato organizzatore di networking dei LTE. Partendo da obiettivi di ricerca comuni orientati alla promozione di sistemi alimentari sostenibili e alla risoluzione delle sfide della società, è stato ribadito come i LTE rappresentino la migliore opportunità per la valutazione della sostenibilità a lungo termine delle pratiche agro-ecologiche, al contempo significative e applicabili dagli agricoltori biologici, compresi i piccoli proprietari. La presentazione di una nuova azione COST è presentata come uno strumento importante per raggiungere questo fine, favorendo la transizione da gruppi sparsi di partecipanti a una vera rete di LTE e promuovendo la capacità della rete nel trasformare i singoli LTE in una piattaforma comune per l'inclusione degli stakeholder.

I partecipanti alla sessione speciale hanno contribuito attivamente alla discussione, concentrandosi sulla priorità nell'individuazione del leader dell'azione COST come dei gruppi di stakeholder quali aspetti chiave per una proposta di successo. Il Comitato Organizzatore ha invitato i partecipanti a condividere l'iniziativa e a contattare un referente (La dr.ssa Marion Casagrande, ITAB - Francia) per aderire all'iniziativa COST.

La sessione si è chiusa con il poster show, in cui sono stati presentati risultati e metodologie di Ricerca di interesse per il settore e per la gestione dei LTE. Tra i poster,

numerosi lavori erano collegati ai seguenti esperimenti di lunga durata facenti parte della rete RETIBIO, in particolare: due al MAIOR (CREA-OFA, Roma), due al MOVE (CREA-OF, Monsampolo del Tronto - AP), uno al PALAP9 (CREA-OFA, Acireale), uno al MITIORG (CREA-AA, Bari) e uno al MASCOT (Università di Pisa).

I poster, la presentazione su invito del Prof. Erik Steen Jensen e la presentazione dell'iniziativa di networking sono riportati come allegati alla relazione.

3. Il contributo della compagine di Ricerca italiana al Workshop

Oltre il ruolo attivo nella programmazione e gestione della sessione speciale del Workshop, la compagine di Ricerca italiana ha contribuito significativamente anche al resto del Workshop.

A titolo di esempio, vale la pena citare:

- il contributo del Dr. Fabio Tittarelli (CREA) con una relazione dal titolo *“Organic and biodynamic vegetable production in low-energy GREENhouses - sustainable, RESILIENT and innovative food production systems”*, a presentazione del progetto Core-Organic GREENRESILIENT;
- il contributo della Dr.ssa Claudia di Bene (CREA) con una relazione dal titolo *“Modeling the effect of alternative agro-ecological service crops termination and tillage strategies on SOC and GHG emissions in five European organic vegetable systems in future climates”*, frutto delle attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto Core-Organic SOILVEG;
- il contributo della Dr.ssa Alessandra Trinchera con un poster dal titolo *“Agroecological inputs for healthy and safe food: eligibility criteria for plant biostimulants and basic substances within the agroecological paradigm”*;
- il contributo del Dr. Luigi Morra con un poster dal titolo: *“The replacement of mineral fertilizers with biowaste compost in a seven-year experiment, enhanced vegetables productivity, soil organic carbon content with minimum nitrate leaching risk”*.

Il workshop ha rappresentato un'efficace opportunità per rafforzare il networking con colleghi stranieri ed italiani, trovando sinergie utili per una maggiore competitività della Ricerca italiana a livello internazionale.

4. Foto



Foto 1. La presentazione del Dr. Fabio Tittarelli



Foto 2. La presentazione dell'iniziativa COST (da sinistra Prof. Gaio Cesare Pacini, D. Daniele Antichi, Dr. Corrado Ciaccia, Dr. Stefano Canali)



Foto 3. Il Dr. Canali, il Dr. Ciaccia e la Dr.ssa Testanti durante il poster show